

Interrogazione n. 185

presentata in data 13 maggio 2021

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi

Realizzazione Nuovo ospedale di Fermo

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- sabato 17 Aprile 2021 *“il Resto del Carlino”*, nella pagina di Fermo, pubblicava con molto risalto diversi articoli con i quali, per quanto riguarda il Nuovo ospedale di Fermo, si riportavano fatti e circostanze, oltretutto false, dal contenuto calunnioso e, comunque, altamente diffamatorio;

- invero con l'articolo dal titolo *“Nuovo ospedale sotto i ‘bisturi’ dei giudici”* - sottotitolo: *“Ritardi nella realizzazione, varianti e lavori extra per la viabilità: indagano Procura, Corte dei Conti e Anticorruzione”*- si afferma, e bene evidenziato, la sussistenza dei gravissimi reati di *“turbativa d'asta, falso, abuso d'ufficio”* e, inoltre, il *“rischio che la Regione possa finire in default per l'impossibilità di coprire le spese di realizzazione del nuovo ospedale a Campiglione”*, tanto che, secondo lo stesso giornalista, *“sono più ipotesi quelle su cui indagano la Procura, la Corte dei Conti e il responsabile per l'anticorruzione delle Marche.”* Si aggiunge che, addirittura, *“potrebbero tremare in molti per quanto sta accadendo intorno all'opera che dovrebbe rilanciare la sanità fermana e che invece rischia di rivelarsi una possibile dispersione di risorse pubbliche, nonché un guazzabuglio dove chi ha portato avanti il progetto e l'appalto potrebbe aver commesso reati rilevanti”*. E per quanto riguarda l'aspetto economico si afferma, senza neanche la formula dubitativa, che *“gli investigatori contabili stanno esaminando minuziosamente la documentazione acquisita su un impegno di spesa per circa 30 milioni di euro, proprio a ridosso delle ultime elezioni, per importi ritenuti non ancora disponibili in bilancio”*;

- con il medesimo articolo si ipotizza anche una presunta *“turbativa d'asta per l'affidamento alla XXXXXXXX, diretto e senza gara, di alcuni lavori extra per la viabilità di collegamento da parte della Regione”*;

- domenica 18 aprile 2021, sempre *“il Resto del Carlino”*, pagina di Fermo, tornava sull'argomento per pubblicare in prima pagina un nuovo articolo dal titolo *“Nuovo ospedale: variante che scotta”* – sottotitolo: *“Suscita clamore l'inchiesta sui ritardi nei lavori: Procura e Corte dei Conti continuano ad esaminare gli atti”*. E l'estensore, nel premettere - ed ammettere come intenzionalmente voleva - che *“ha suscitato parecchio clamore la notizia, riportata ieri dal nostro giornale, delle indagini di Procura, Corte dei Conti e Antimafia sulla realizzazione del nuovo ospedale a Campiglione”*, adombra *“una variante che potrebbe essere considerata equivoca...”* e gravi irregolarità integranti estremi di reato delle quali si sarebbero resi responsabili il RUP ed arrivando ad ipotizzare che *“Per di più si sarebbe data per già stanziata la somma di 30 milioni, mentre la Regione non avrebbe avuto la copertura finanziaria”*, tanto che *“dalle carte (non è dato sapere come faccia a conoscerle) emergerebbe che il decreto (del RUP n.d.r.) in questione sarebbe viziato da violazioni che ne determinerebbero la nullità di diritto”*;

- quanto riportato dal citato organo di informazione è sovrapponibile a quanto già era stato pro-palato durante la campagna elettorale nel mese di settembre 2020 anche da un candidato (non

eletto) in una delle liste a sostegno del Presidente della Regione ed al quale era stato replicato con una conferenza stampa in data 5/9/2020, presso la sede dell'Area Vasta 4;

- anche per questo indigna constatare che si sia insistito nel propalare la menzogna e la calunnia a dispetto della verità che, tra l'altro, risulta ben evidente dagli atti pubblici di affidamento lavori e dai bilanci della Regione Marche;

Ribadito che:

- sfuggono i motivi del perché si sia voluto screditare e infangare una delle più grandi opere pubbliche della Regione Marche di questo inizio secolo, che si realizza proprio nella Provincia di Fermo e che costituisce un esempio di buona pratica legislativa, contabile-amministrativa e di innovativa tecnica ingegneristico-costruttiva;

- indigna la volontà di screditare l'impegno ed il lavoro di Dirigenti e Funzionari regionali che hanno operato ed operano, con capacità ed impegno, per la realizzazione dell'importante opera pubblica;

Constatato che:

- come voluto ed ammesso dall'estensore gli articoli, la *"notizia riportata"* (che per essere tale dovrebbe essere innanzitutto vera) *"ha suscitato parecchio clamore"*, nel senso che si è ingenerata nella pubblica opinione la convinzione (infondata perché basata su notizie false) che nella realizzazione del Nuovo ospedale di Fermo siano state commesse gravi irregolarità costituenti reati anche particolarmente infamanti per operatori della Pubblica Amministrazione;

Preso atto che:

- il Sindaco della Città di Fermo e Presidente della Conferenza dei Sindaci in Sanità ha pensato bene nelle dichiarazioni rilasciate allo stesso giornale e riportate nell'edizione del 20/04/2021, di specificare che *"l'indagine in corso non riguarda il Comune"*, ritenendo di precisare che *"innanzitutto per dovere di chiarezza ci tengo a precisare che l'inchiesta non riguarda in alcun modo il Comune, nessuna posizione comunale o nostri atti. Il Comune non ha avuto ruoli nell'appalto in quanto si tratta di un appalto regionale"*;

- quindi, il Sindaco di Fermo ha dato per certa l'inchiesta e non è dato sapere sulla base di quali presupposti non potendo pensare che ciò abbia fatto a seguito di farneticazioni giornalistiche, ma così facendo ha conferito credibilità alla menzogna ed il giornale nel riportare dette dichiarazioni ha reiterato l'intento calunnioso e, comunque, diffamatorio;

- *"il Resto del Carlino"* nell'edizione del 21/4/2021, in un articolo questa volta senza firma, ritornava sull'argomento e faceva parlare *"quattro esponenti della Lega: ..."* per notiziare che, secondo quanto attribuito agli stessi, *"Gli ultimi tumulti giudiziari sulla legittimità delle iniziative regionali per la realizzazione del nuovo complesso nosocomiale, offrono l'occasione per rimettere sul tavolo della discussione un'ulteriore importante questione, che non riguarda solo la legittimità delle procedure di affidamento di lavori – già al vaglio delle autorità competenti – ma la finalità di tale imponente opere edilizia"*;

- il medesimo giornale riportava, tra l'altro, la dichiarazione dei suddetti secondo i quali *“Sul nuovo ospedale può essere sottaciuta la mala-gestio politico-amministrativa al vaglio delle autorità inquirenti, in primis per danno erariale, che tenda a uno sperpero del pubblico denaro”*;
- quindi, anche in tale occasione, da una parte si dava per certa l'inchiesta e dall'altra veniva reiterato l'intento di screditare ed infangare l'attività di tutti coloro che hanno operato, ed operano, per la realizzazione dell'opera;
- si intendono integralmente richiamati e trascritti gli articoli di stampa sopra riportati;

Dato atto che:

- l'Assessore competente nel mese di Gennaio del corrente anno, molto opportunamente, effettuava un sopralluogo presso il cantiere del Nuovo ospedale di Fermo, insieme ad alcuni Funzionari regionali ed ai 3 Consiglieri di maggioranza eletti nella Provincia di Fermo e, come riportato dalla stampa, l'Assessore rimaneva positivamente colpito tanto da evidenziare una *“organizzazione impeccabile, oltre cento operai al lavoro. Si ha subito la risposta dell'efficienza della ditta che sta lavorando a oggi sul cantiere. Posso dirvi che già siamo un mese in anticipo rispetto al cronoprogramma ... se dovessero terminarlo per il 2022 avranno il ringraziamento di tutti, in primis dal presidente ... che segue i lavori con attenzione”*;
- appare all'evidenza inaccettabile che uno dei Consiglieri regionali che hanno accompagnato l'Assessore nel sopralluogo, per “mettere il cappello” su tale iniziativa e su realizzazioni delle quali in alcun modo gli potrà mai appartenere il merito, possa concorrere nell'intento di screditare ed infangare l'attività di Dirigenti e Funzionari regionali che insieme allo stesso hanno partecipato al sopralluogo e che hanno sulle loro spalle la responsabilità della realizzazione dell'opera.

Per quanto sopra premesso, ribadito e constatato,

I N T E R R O G A N O

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se siano a conoscenza che, per quanto riguarda la realizzazione del Nuovo ospedale di Fermo, vi siano indagini da parte della Procura della Repubblica, della Corte dei Conti e Anticorruzione;
- se siano a conoscenza che le presunte indagini riguarderebbero, tra l'altro, i gravissimi reati di *“turbativa d'asta, falso e abuso d'ufficio”*;
- se siano a conoscenza che la Corte dei Conti stia indagando per un presunto sperpero di denaro pubblico e/o un presunto (quanto risibile) rischio di default per la Regione Marche;
- se non ritengano che le procedure seguite per la progettazione e l'affidamento dei lavori siano state conformi a legge;
- se non ritengano di prendere le distanze e, comunque, dissociarsi dalle dichiarazioni degli esponenti della Lega, tra i quali il Consigliere regionale che ha partecipato al sopralluogo e che ha rilasciato le dichiarazioni in premessa riportate;

- se non ritengano che i reiterati articoli de "*il Resto del Carlino*" siano quantomeno diffamatori nei confronti della Regione Marche e di Dirigenti e Funzionari che si sono occupati, e si occupano, dell'espletamento delle procedure per la realizzazione del Nuovo ospedale di Fermo;
- se e quali iniziative intendano adottare per tutelare l'immagine della Regione Marche e soprattutto dei Dirigenti e Funzionari che si sono occupati, e si occupano, delle procedure per la realizzazione dell'importante opera pubblica.